



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **molto grandi**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **molto grandi**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Persistenti nevicate.

In queste regioni il pericolo di valanghe è di grado 4 "forte". Per le escursioni, le condizioni sono molto pericolose.

Con la neve fresca, in qualunque momento sono ancora possibili valanghe spontanee, anche di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi sono molto diffusi e con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

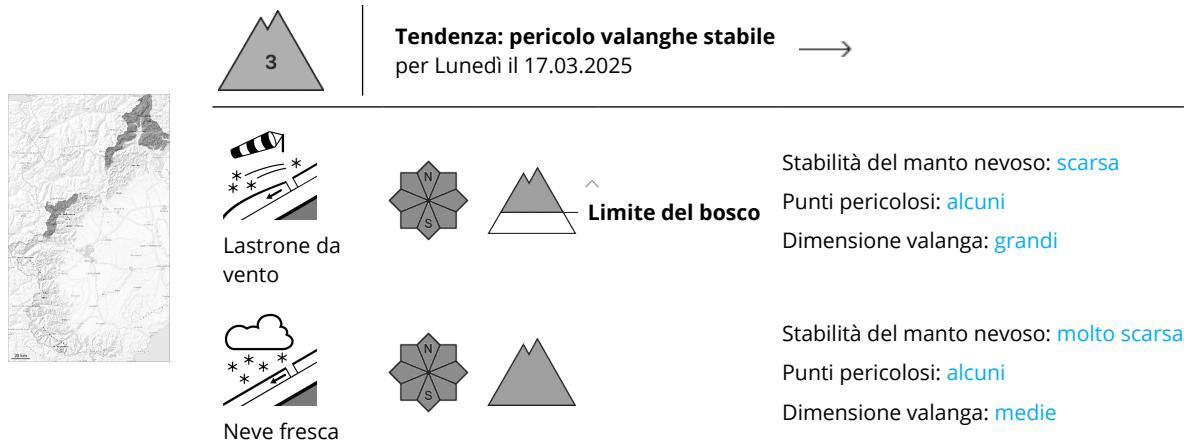
L'abbondante neve fresca così come gli accumuli di neve ventata rimangono molto instabili. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso. Vento proveniente da nord est di moderata intensità.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Con l'irradiazione solare, sono possibili numerose valanghe asciutte e umide di piccole e medie dimensioni, soprattutto sui pendii ripidi rocciosi e sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

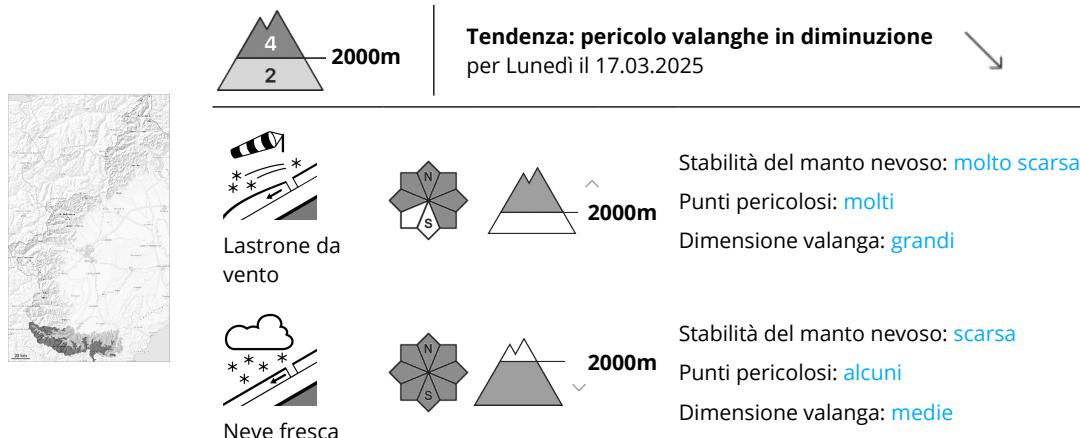
Tendenza



Lunedì il tempo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 4 - Forte



In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.
 Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sui pendii carichi di neve ventata e nelle regioni colpite dalle precipitazioni sono ancora possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza e la massima prudenza.

Con l'irradiazione solare, sono possibili numerose valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, soprattutto sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 60 a 100 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2100 m circa.

I distacchi spontanei di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è pericolosa soprattutto sui pendii carichi di neve



ventata.

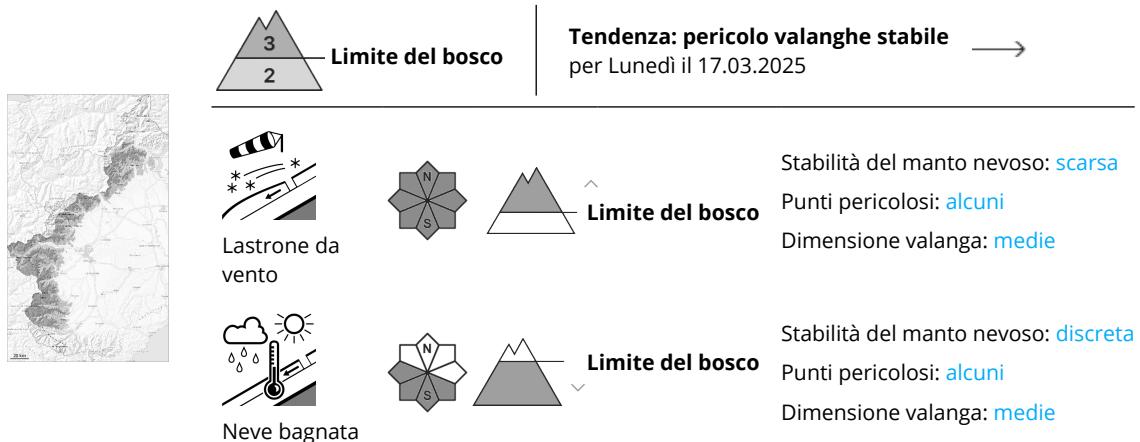
Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Lunedì il tempo sarà per lo più soleggiato. L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata alle quote medie e alte. Con l'irradiazione solare, aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Sui pendii ripidi sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Con l'irradiazione solare, l'attività di valanghe aumenterà.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 50 a 80 cm di neve al di sopra dei 1900 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

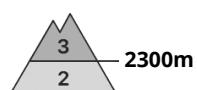
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

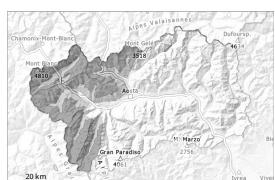
Lunedì il tempo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da vento



2300m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

I quantitativi di neve prevista fino a domenica possono essere localmente maggiori, in particolare in quota e lungo i confini. Qui il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente dai quadranti sud orientali sino a domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi. Gli accumuli di neve ventata verranno innevati e quindi saranno a malapena individuabili.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi provocati di valanghe confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi sei giorni sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più. Fino a domenica cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.



Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Neve fresca



Limite del bosco



Lastrone da vento



Limite del bosco



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di dimensioni grandi e molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Essi sono numerosi e con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.
Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole.

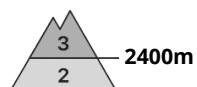
All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

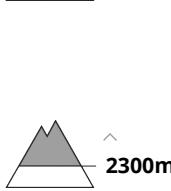
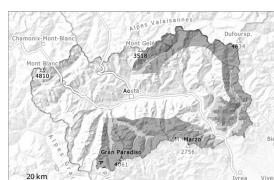
Il tempo sarà in parte nuvoloso. Vento proveniente da nord est di moderata intensità.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I quantitativi di neve prevista fino a domenica possono essere localmente maggiori, in particolare in quota e lungo i confini. Qui il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud est sino a domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii molto ripidi ombreggiati. Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi sei giorni sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più. Fino a domenica cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato da moderato a forte.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa: La neve fresca dell'ultima settimana poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa c'è solo poca neve.

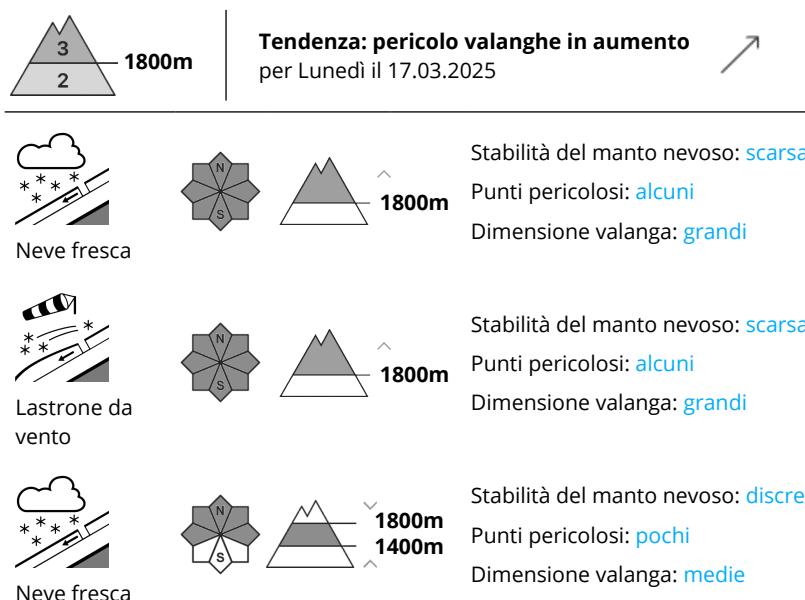


Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili distacchi a distanza.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Qui, sono possibili isolate valanghe asciutte di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 50 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

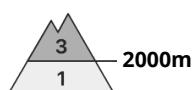
La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

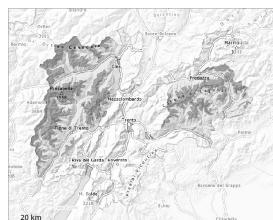
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 17.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Le valanghe possono staccarsi in modo provocato o spontaneo. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle aree più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è pericolosa. Sono possibili valanghe di medie dimensioni. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

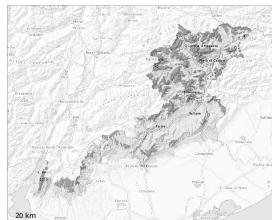
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

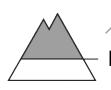
Tendenza

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.



Grado di pericolo 3 - Marcato



			Limite del bosco	Stabilità del manto nevoso: molto scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: grandi
			2200m	Stabilità del manto nevoso: scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: grandi

Con neve fresca e vento marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni sono caduti da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1900 m circa, localmente anche di più. In alcune regioni nelle prossime ore cadranno da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Le valanghe possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è pericolosa. Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono pericolose. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Il manto nevoso è umido al di sotto dei circa 2000 m.

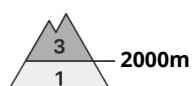
La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Tendenza

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord e nord est, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati al di sopra dei 2000 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Tali punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

Sono possibili valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole, soprattutto sui pendii ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili isolate valanghe di slittamento di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni sono caduti da 30 a 60 cm di neve. In molte aree domenica cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente sino a 20 cm. Il vento a tratti moderato causerà il trasporto della neve, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi.

Gli svariati accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. L'alta umidità dell'aria ha causato



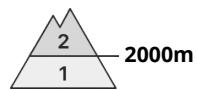
anche ad alta quota in parte un inumidimento del manto nevoso. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Con vento in progressivo aumento si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente richiede attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2000 m circa. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni negli ultimi giorni sono caduti sino a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Negli ultimi giorni il vento è stato a tratti da moderato a forte. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

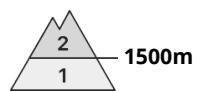
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 17.03.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Probabili valanghe asciutte e umide.

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii molto ripidi erbosi sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

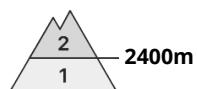
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

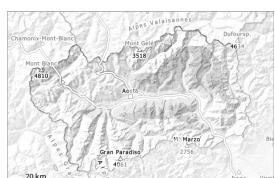
La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud est sino a domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii ombreggiati. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni sui pendii molto ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Manto nevoso

Negli ultimi sei giorni sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte.

Fino a domenica cadranno da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2300 m circa: La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia.

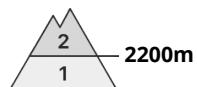
A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata recente ad alta quota.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. In quota i punti pericolosi sono più numerosi. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto nelle aree più colpite dalle precipitazioni nelle aree meridionali.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Principalmente nelle regioni meridionali, il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. L'alta umidità dell'aria ha causato anche ad alta quota in parte un inumidimento del manto nevoso.

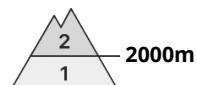
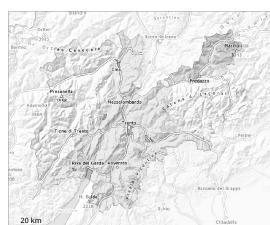
È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Con vento da moderato a forte soprattutto nelle aree meridionali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle aree più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è delicata. Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

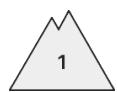
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molti scarsi**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. I punti pericolosi per valanghe bagnate si trovano anche nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Poca neve fresca al di sopra dei 1500 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Neve bagnata



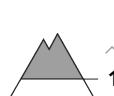
Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Con le precipitazioni, sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà fradicio a livello generale.

